

Nuovo Giornale Nazionale



Opinioni



L'ETERNO MEMORIALE

27 Gennaio 2024

di **Angelo Giubileo***

Dopo la brutale e tragica invasione di Hamas del 7 ottobre scorso e la conseguente guerra dichiarata dallo Stato di Israele nella striscia di Gaza, si torna di nuovo a discutere nel mondo intero di **"ebraismo"** e **"antisionismo"**. Nient'altro che **due categorie o idee che non devono cancellare né ignorare la storia di una più che millenaria e comune realtà vissuta dai rispettivi popoli nel corso di un'unica tradizione** - quale è la storica tradizione abramitica - **e una prospettiva nell'attualità comune a tutte e tre le religioni monoteiste: ebraica, cristiana e islamica.**

Storicamente, occorrerebbe innanzitutto distinguere tra *israelitismo*, *giudaismo* ed *ebraismo*; inoltre distinguere i fatti dalle credenze o superstizioni significa innanzitutto riconoscere che **la storia del popolo ebreo dura da quattro millenni ed è l'unica rappresentativa del passaggio dall'antichità alla modernità.**

Il primo documento storico che accenna a forme di *antisemitismo* è rappresentato dalla stele del faraone Merenptah (1209 e.a.), in cui è riportata una prima testimonianza di odio nei confronti del popolo ebreo, e tuttavia si tratta di circa otto secoli dopo l'inizio della storia degli ebrei. Passeranno quindi altri otto secoli circa, allorquando nel corso del V secolo e.a., e sempre in Egitto, sotto la dominazione persiana, la storia registra episodi di xenofobia nei confronti degli ebrei assimilati agli invasori asiatici. Sentimento antiebraico che si diffonderà anche a causa dell'*ellenismo* prima e del *cristianesimo-giudaizzante* poi.

E tuttavia occorre annotare anche che nella letteratura greca gli ebrei sono menzionati per la prima volta solo alla fine del IV secolo e.a. **Gli abitanti della Giudea vengono dai greci chiamati "giudei" e "considerati come un popolo di filosofi apparentato ai filosofi dell'India"**. Nell'arco degli ultimi due millenni, le vicende - favorevoli e avverse al popolo ebreo - si alterneranno, ma ciò che più peserà sarà l'accusa di "deicidio" focalizzata in determinati ambiti cristiani.

"Ma - come scrive Jules Isaac nel suo splendido saggio *Genesi dell'antisemitismo*, pubblicato per la prima volta nel 1956 e in Italia soltanto nel 2022 - *nessuna autorità, nessuna molteplicità di autorità, riesce a spuntarla contro i fatti*". E dunque occorrerebbe mettere definitivamente da parte **una falsa storia degli ebrei costruita per mezzo di due opposte immagini, quella del *popolo eletto da Dio* e quella del *popolo uccisore dello stesso Dio*. La storia falsa, che viene continuamente ripetuta, concerne tuttavia un'*eterna* contraddizione, che nella sua essenza rappresenta una sorta di *eterno memoriale* legato alla nostra "condizione", e cioè alla *condizione* dell'intero genere umano.**

Ma, per quanto riguarda il solo popolo ebreo, si tratta di una storia falsa - che necessita abbandonare **se si vuole davvero affrontare con serietà e realismo la questione moderna dell'"ebraismo" e dell'"antisemitismo"**.

***esponente di Società Libera**